

**ARPAT - AREA VASTA COSTA - Dipartimento di Massa Carrara - Settore Supporto tecnico**

Via del Patriota, 2 - 54100 - Massa

N. Prot: Vedi segnatura informatica cl.: MS.01.17.13/10.7 del 05/05/20 a mezzo: PEC

A Regione Toscana  
Direzione Ambiente ed Energia  
Settore VIA – VAS – Opere pubbliche di interesse strategico regionale  
pec: [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)

Oggetto: Richiesta Regione Protocollo ARPAT n° 0012669 del 15/02/2019 per D.Lgs. 152/2006 art. 27-bis, L.R. 10/2010 art. 73-bis, rilascio del provvedimento autorizzativo unico regionale relativo al progetto di variante alla domanda di concessione di derivazione di acque sotterranee in comune di Mulazzo (MS).

Così come richiesto dalla Regione Toscana (Protocollo ARPAT n° 0025713 del 15/04/2020) sono state visionate le integrazioni volontarie allegare dal proponente, pervenute in allegato alla nota della Regione Toscana, protocollo della Regione, n° 0140322 del 15/04/2020.

Nel precedente contributo di ARPAT (Protocollo ARPAT n° 0004828 del 23/01/2020) erano stati dei chiarimenti che si riportano in seguito unitamente alla risposta della ditta:

- *Densità di allevamento attuale e stimata dopo l'aumento del prelievo*: il proponente afferma che la densità di allevamento è di circa 7 kg di trote per metro cubo di volume reale di acqua in vasca (la biomassa complessivamente presente ammonta a circa 373 quintali). Con l'aumento di derivazione di acque sotterranee, l'aumento percentuale di quantità di pesce in vasca prevista dal proponente è di circa il 10-20%. Dunque la densità massima presente in allevamento in seguito alla variazione della concessione di derivazione dovrebbe essere massimo 8,5 kg trote per metro cubo (considerato un volume delle vasche di 5.323 m<sup>3</sup> la biomassa totale sarà non superiore a 453 quintali).
- *Quantitativi di mangimi utilizzati (con descrizione del contenuto) e verifiche sulle sostanze medicinali impiegate (disinfettanti, medicinali, ecc...)*: la ditta allega la foto del mangime comunemente utilizzato, marca Skretting, "Optiline Premium 2P Bulk", dichiara che la quantità annuale utilizzata è di circa 500 quintali di mangime. È presumibile che con l'aumento della biomassa, aumenti proporzionalmente anche il quantitativo di mangime (al massimo del 20%) e quindi il consumo medio annuo dovrebbe attestarsi su 600 quintali di mangime/anno.
- *Risultati delle analisi allo scarico (c'è un riferimento ad una sola analisi del 2017)*: la ditta allega RdP 1335 del 28/06/19 "acqua di scarico", RdP 3243 del 10/02/2020 "acqua in uscita" e RdP 3239 del 10/02/2020 "acque in ingresso". Si fa notare che tutti i certificati fanno riferimento alla "Troticoltura Il Giardino – Loc Pontebosio" con prelievo effettuato ad opera degli operatori "Troticoltura Il Giardino". Non ci sono riferimenti nei certificati allegati alla ditta oggetto del presente procedimento: Società Agricola Aquigenus s.s. di Buson Serena & C.. Anche se ora ha cambiato ragione sociale, la ditta dovrebbe avere a disposizione almeno le analisi previste nella autorizzazione allo scarico. Le analisi di una troticoltura diversa per dimensioni, alimentata da un fiume diverso dal Magra (le altre troticolture sono su affluenti del Magra) non sono rappresentative dell'impianto in oggetto.
- *Fattibilità dell'applicazione del Dlgs 99/92 (disciplina l'utilizzo dei fanghi di depurazione) con particolare riferimento all'idoneità dell'area di spandimento fanghi anche in relazione alle indicazioni di Gaia*: il consulente afferma che ai sensi del Dlgs 27 gennaio '92 n. 99 è stato avviato, nel mese di febbraio 2020, il programma di richiesta di autorizzazione come indicato all'art. 9 del Dlgs 99/92 e dall'art.9 del DPGR 14/R/2004 della Regione Toscana per lo spandimento del concime organico ottenuto dalla pulizia delle vasche di raccolta negli appositi filtri a tamburo. Si afferma che il fosse previsto il campionamento del terreno individuato per lo spandimento dei fanghi, previsto per il

Pagina 1 di 3

tel. 055.32061 - fax 055.3206324 - p.iva 04686190481 - [www.arpato.toscana.it](http://www.arpato.toscana.it) - per informazioni: [urp@arpato.toscana.it](mailto:urp@arpato.toscana.it)  
per comunicazioni ufficiali PEC: [arpato.protocollo@postacert.toscana.it](mailto:arpato.protocollo@postacert.toscana.it) - (accetta solo PEC),  
ARPAT tratta i dati come da Reg. (UE) 2016/679. Modalità e diritti degli interessati: [www.arpato.toscana.it/utilita/privacy](http://www.arpato.toscana.it/utilita/privacy)

Organizzazione con sistema di gestione certificato e laboratori accreditati – maggiori informazioni all'indirizzo [www.arpato.toscana.it/qualita](http://www.arpato.toscana.it/qualita)  
Per esprimere il proprio giudizio sui servizi ARPAT è possibile compilare il questionario on-line all'indirizzo [www.arpato.toscana.it/soddisfazione](http://www.arpato.toscana.it/soddisfazione)

13/03/2020 (al fine di determinare la capacità recettiva come indicato all'art 3 e all'art.10 del Dlgs 99/92) è stato rimandato a causa delle restrizioni imposte dall'emergenza sanitaria in corso. Pertanto la richiesta autorizzativa allo spandimento fanghi nei terreni aziendali è stata rinviata data da destinarsi. Si afferma che i filtri vengono solitamente puliti una volta all'anno determinando una produzione di concime organico per un peso complessivo di circa 400 kg. Una volta raccolti dai filtri a tamburo, i fanghi verranno stabulati in apposito spazio limitato al fine di essiccare la materia organica. Quando sarà stata ottenuta l'autorizzazione allo spandimento, è in questa fase che verranno eseguite le analisi per la verifica di presenza di sostanze tossiche o pericolose come indicato all'art. 11 del Dlgs 99/92. Successivamente, incaricando apposita ditta specializzata e autorizzata, i fanghi di risulta preventivamente essiccati saranno sparsi nel terreno agricolo aziendale a debita distanza dai pozzi di GAIA. La ditta specializzata provvederà alla compilazione e consegna dei verbali di intervento che verranno allegati al registro di carico e scarico e di utilizzazione come indicato all'art. 14 e all'art. 15 del Dlsg 99/92. Resta comunque inteso che tutta l'attività sopra descritta potrà essere effettuata solo un volta autorizzata, fino ad allora i fanghi raccolti dai filtri a tamburo sono rifiuti e come tali vanno gestiti, conservati e smaltiti.

- *Dati sulle portate effettivamente rilasciate in un congruo periodo di tempo (maggiore di 1 anno) e previsioni di rilascio in futuro:* la ditta afferma che i dati verranno trasmessi a Regione Toscana e ARPAT – Area Vasta Costa di Massa Carrara una volta raggiunto il periodo di tempo indicato. Tuttavia non viene allegato alcun dato sulle portate attualmente rilasciate/emunte dalla tritocoltura ad eccezione di quanto riportato nel punto successivo. Nella licenza di attingimento temporaneo rilasciata dalla Provincia di Massa Carrara nel 2015 si legge:

**ARTICOLO 6** - Ai sensi del comma 3 dell'art. 95 del D. Lgs. n. 152/2006 e del comma 1 dell'art. 10 del Piano Stralcio "Tutela dei corsi d'acqua interessati da derivazioni" approvato dall'Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Magra con Delibera C.I. n. 65/00, il Concessionario è obbligato ad installare, a sua cura e spese, in corrispondenza del punto di prelievo, in modo tale da essere visibili ed accessibili al pubblico, idonei strumenti per la misurazione delle portate acqua pubblica derivate e ne deve dare comunicazione scritta alla Provincia, prima del rilascio del presente atto.

- *Verifica del fatto che le portate emunte e rilasciate siano effettivamente le medesime (o almeno paragonabili):* la ditta afferma che in data 26/02/20 è stato eseguita una verifica delle portate derivate e quelle rilasciate. Attraverso un apposito strumento di misurazione della velocità di corrente (Flowatch Flowmeter) in una sezione nota è infatti possibile misurare, tramite calcolo, la portata transitante. Portata misurata in ingresso impianto: 51,4 l/s (media su 10 misurazioni). Portata misurata in uscita all'imbocco del canale di scarico 50,7 l/s (media su 10 misurazioni) Considerando le perdite per evaporazione e l'errore strumentale e operativo di misurazione è emersa una differenza percentuale negativa di 1,36% ad indicare che l'acqua emunta è praticamente tutta restituita.
- *Relazione conclusiva della simulazione tramite AQUATOX e VPLUME per valutare l'effetto del carico inquinante sul Magra.* Si afferma che non avendo potuto eseguire la serie di monitoraggi richiesta per il completamento delle simulazioni tramite i software indicati a seguito dell'emergenza sanitaria in corso, i risultati non sono ancora conclusivi. Tuttavia in data 26/02/20 il proponente ha eseguito un campione nei 3 punti: all'inizio del canale di scarico, alla fine del canale di scarico prima dell'immissione nel Fiume Magra e 30 metri a valle dell'immissione del canale di scarico nel Fiume Magra. Dai risultati riportati si evince che i carichi presenti (Nitrato, ammonio fosforo e fosfati) all'inizio del canale di scarico subiscono un decadimento lungo il canale di scarico. Il proponente afferma che "le quantità di sostanze presenti nel canale di scarico non influenzino minimamente le concentrazioni presenti nel Fiume Magra e ... In previsione di un aumento della produttività dell'allevamento (aumento del 10/20% della produzione attuale) si può affermare che, anche a seguito dell'aumento della portata diluente, i carichi non influenzeranno l'ecosistema del Fiume Magra." Per poter supportare tale affermazione sarebbe opportuno predisporre un monitoraggio più organico e articolato nel tempo.

Considerato che l'oggetto del parere di VIA è l'aumento della derivazione da 50 l/s a 500 l/s e che l'attività di tritocoltura ha già avviato il procedimento di autorizzazione allo scarico, senza il quale non può esercitare la propria attività (vedi nota della regione protocollo della regione n° 0156499 del 29/04/2020), si esprime parere positivo al rilascio del provvedimento autorizzativo unico regionale relativo al progetto di variante alla domanda di concessione di derivazione di acque sotterranee in comune di Mulazzo (MS), con le seguenti prescrizioni:

- Sia posto un limite alla biomassa complessiva presente in impianto. I presupposti di non utilizzo di sostanze

antibiotiche, di non lordamento eccessivo delle acque ad opera delle deiezioni, ecc sono tutti basati sulla quantità di pesce presente in impianto per m<sup>3</sup> di acqua. Si propone di fissare come limite superiore alla biomassa presente in impianto 10 kg/m<sup>3</sup>, ovvero 532 quintali di biomassa complessiva, che è un valore superiore a quelli dichiarati dal proponente. Questa prescrizione dovrebbe essere verificata dal servizio veterinario della ASL.

- Dal momento che non è stato possibile concludere la simulazione con i software *AQUATOX* e *VPLUME* si chiede di predisporre un piano di monitoraggio del corpo idrico recettore per un congruo periodo. Si propone di effettuare 2 serie di campionamenti ad anni alterni: il primo e il terzo anno successivi al rilascio dell'autorizzazione unica ambientale alla trotticoltura che preveda quanto riportato nella tabella seguente (le date del monitoraggio dovranno essere comunicate a questo Ente con almeno 10 gg di anticipo). L'Indice NISECI deve essere calcolato anche prima del dell'aumento dell'emungimento, ovvero in ante opera.

<b>Punti di monitoraggio</b>	<b>Analisi chimica</b> (pH, conducibilità, %O <sub>2</sub> nutrienti, NH <sub>4</sub> , COD, Solidi sospesi, <i>E.coli</i> )	<b>Monitoraggio biologico</b> (Macrobenthos -STAR ICMi-NON in periodo di morbida)	<b>Monitoraggio biologico</b> (Ittiofauna -NISECI)
<i>Fiume Magra a monte della derivazione (MA00)</i>	1/anno	1/anno	1/anno
<i>Fiume Magra all'immissione del canale (MA01)</i>	1/anno	1/anno	1/anno
<i>Fiume Magra a valle del canale (MA02)</i>	1/anno	1/anno	1/anno

Al termine di ciascuna campagna di misure dovrà essere presentata una relazione di sintesi con gli esiti dei monitoraggi dell'anno e le schede di campo allegate. Al termine del terzo anno dovrà essere fatta dal proponente una valutazione dei risultati del monitoraggio effettuato ed una proposta circa l'eventuale proseguo dell'attività.

- Invio annuale a questo Ente di un Report delle portate derivate con i dati aggregati per giorno in formato CSV.
- Produzione, prima del rilascio dell'AUA allo scarico di certificati analitici delle acque in entrata ed in uscita chiaramente riferiti alla trotticoltura di Mulazzo e non ad altre trotticolture, anche se del medesimo proprietario.
- Le attività di spandimento dei fanghi è vietata finché non sarà concluso l'iter autorizzativo specifico.

Cordiali saluti

Responsabile del Settore Supporto Tecnico Dipartimento  
(Dr.ssa Licia Lotti)<sup>1</sup>

<sup>1</sup> documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993